LA SEDUTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Altri ventun milioni stanziati per le vittime del maltempo

Un ordine del giorno sui danni alle colture ed alle popolazioni — La questione delle gare di appalto

Seduta pomeridiana ieri alla Provincia. Il Consiglio ha approvato numerose deliberazioni e sono state discusse una interpellanza e una interrogazione. Inoltre è stato approvato un ordine del giorno che invoca provvedimenti urgenti per le popolazioni colpite dal maltempo.

Nella precedente seduta avevano illustrato la loro mozione sui danni provocati dal maltempo in provincia i consiglieri CESARONI (d. c.) e PINTO (d. c.) Ieri le due mozioni sono state trasformate e fuse in un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità e firmato oltre che da Cesaroni e Pinto anche dai consiglieri Bongiorno, Pochetti, Finocchiaro Aprile, Morandi e Pennisi. L'o d g., che riassumiamo, parte dalla premessa che la nostra provincia ha subito danni gravissimi in seguito alle nevicate ed al gelo a causa della sua debole struttura economica e perciò invita la Giunta ad intervenire presso i competenti organi perchè « oltre ad avviare a soluzione i problemi di fondo della nostra economia ed in particolare attuando una profonda riforma fondiaria e la bonifica montana, condizione per lo sviluppo della nostra agricoltura e per garantire il lavoro stabile alle popolazioni agricole, adottino provvedimenti a favore delle categorie più colpite » e cioè: il sussidio straordinario e ordinario di disoccupazione, l'anticipo del 1. semestre 1956 degli assegni familiari e l'apertura di cantieri di lavoro per i braccianti; il sussidio straordinario per gli edili; un risarcimento e la sospensione per un certo periodo di tempo del pagamento delle imposte e dei contributi per i piccoli coltivatori, oltre alla concessione dei contributi di miglioramento agrario previsti dalla legge.

Il Consiglio ha approvato la concessione di un contributo eccezionale di 5 milioni a favore dell'ECA per dare a 1000 capifamiglia che alloggiano nelle baracche un sussidio di 5000 lire a testa. Sempre nei provvedimenti presi dalla Giunta a favore delle popolazioni e dei comuni colpiti dal maltempo rientra la deliberazione, anch'essa approvata ieri dal Consiglio, relativa alla concessione di un milione a favore del Patronato Scolastico per gli alunni delle scuole dell'Agro e di 15 milioni per i patronati dei comuni della provincia.

E' stata poi discussa l'interpellanza presentata dai consiglieri democristiani Poscetti, Pinto, Petrucci e D'Amico sui criteri adottati nel determinare i minimi e i massimi nelle gare di appalto per la manutenzione delle strade provinciali.

Il consigliere POSCETTI ha assunto il compito di illustrare la interpellanza ricalcando, con altre parole, quanto il giornale democristiano aveva pubblicato sulla questione e cioè che, nella stipulazione dei minimi e massimi delle gare, sarebbero state favorite alcune ditte concorrenti stabilendo ribassi del 13 per cento.

La questione è questa: quando vengono indette queste gare di appalto per la manutenzione delle strade provinciali la Giunta prepara un massimo di offerta ed un minimo che viene tenuto segreto. Le ditte che si presentano, per poter vincere la gara, devono avanzare una offerta la quale, partendo dalla perizia elaborata dai competenti uffici, presenti un certo ribasso che sia però compreso nei minimi e massimi tenuti segreti dalla Giunta

Nel 1955 il ribasso accettato dalla Provincia è stato di 19,11 per cento; quest'anno invece il ribasso è stato solo del 13 circa per cento. L'assessore BRUNO ha risposto al consigliere democristiano chiarendo i motivi per cui la Giunta non aveva creduto opportuno mantenere anche quest'anno il ribasso del 20 per cento sui prezzi d'appalto fissati dalle perizie

Vi sono in Italia ditte che, pur di prendersi gli appalti, fanno delle offerte suicide. Queste ditte sono disposte ad accettare qualunque prezzo (in provincia di Potenza si giunge a ribassi del 40 per cento) pur di aggiudicarsi un importante lotto di lavori. Ciò è assurdo. E' evidente che queste ditte si rifanno, poi, in un modo o l'altro, con grave danno dell'opera.

Perciò il criterio che ha informato l'azione della Giunta, criterio per altro approvato dal consiglio e dalla competente missione tecnica, è stato quello di dare più tranquillità alle ditte stesse stabilendo dei ribassi più ragionevoli. D'altro canto il ministro dei Lavori pubblici, ad una delegazione di appaltatori, qualche tempo fa dichiarava che erano state impartite rigorose disposizioni perchè le offerte nelle gare d'appalto fossero contenute entro limiti ragionevoli. Non dunque un grazioso regalo di milioni fatto dalla Giunta agli industriali, come sostiene il « Popolo », ma il realizzarsi di una migliore tutela degli interessi dei cittadini della provincia che devono percorrere quelle strade e degli operai delle ditte che si aggiudicano i lavori di manutenzione.

Esaminata in aula la bicicletta di Sibiliano

E' stato ripreso ieri in Assise il processo contro Giuseppe Sibiliano accusato di aver ucciso nella notte sull'8 giugno 1954, a Fiumicino, il vigile notturno Aldo Segalini.

La bicicletta dell'imputato, sequestrata in casa dei genitori di lui, è stata esaminata in aula. Essa è da uomo e non produce rumori particolari. Il vigile, prima di morire, dichiarò che l'assassino si era dileguato su una bicicletta da donna che, per essere evidentemente molto malandata, produceva un notevole rumore di ferraglia. Dopo l'interrogatorio di tre testimoni il processo è stato aggiornato al 6 aprile per l'indisposizione di un avvocato

E' ARRIVATA — Diciamolo piano però, sussurriamolo nell'orecchio con la trepidazione nel cuore: ufficialmente è arrivata la primavera. Ce lo dicono questi mandorli in fiore, il tepore che sentiamo nell'aria. E auguriamoci che tenga duro. Che non ci metta il broncio e se ne vada. L'abbiamo attesa tanto, mentre nevicava.

Il Comune farà causa a Vaselli per un grave incidente stradale

Un'auto si capovolse in viale Cristoforo Colombo a causa del pessimo fondo stradale - 18 milioni pagati come risarcimento dei danni

La Giunta capitolina ha approvato una delibera, che verrà sottoposta alla approvazione del Consiglio comunale, per promuovere giudizio contro la impresa « Romolo Vaselli », per risarcimento di danni, dinanzi al Tribunale di Roma.

Nel lontano 15 settembre 1951, alle ore 20,30, una Fiat 1400, targata Roma 145320, di proprietà dell'Ente nazionale assicurazioni abbinate, pilotata dal signor Giuseppe Cuneo, e recante a bordo il figlio di costui, Franco, e la moglie, Ernesta Zampelli, mentre percorreva viale Cristoforo Colombo, causa il cedimento del risarcimento dei danni, stabilito con sentenza del Tribunale di Roma, e pertanto sollecita il Consiglio comunale ad approvare la delibera per promuovere nei riguardi dell'impresa stessa giudizio di risarcimento dei danni subiti, con facoltà di proporre eventuali gravami, con la rappresentanza e difesa dell'avvocatura del Comune

In attesa che la impresa Vaselli sia citata in Tribunale dal Comune, non possiamo non rilevare come il caso in questione non rivesta affatto carattere di eccezionalità, essendo le strade di Roma assistite con una manutenzione che lascia troppo a desiderare. Persino una grande arteria come la Cristoforo Colombo, la quale è stata congegnata, costruita e realizzata a regola d'arte, presenta le spiacevoli sorprese, delle quali sono rimasti vittime i Cuneo. Figuriamoci in quali condizioni sono tenute le strade più modeste. Bene ha fatto la Giunta a proporre di citare Vaselli. Ovviamente il provvedimento dovrebbe essere esteso a diversi altri gravi casi.

IL CONTE MARIO VASELLI — Il curatore degli affari dell'impresa intitolata al padre

Assemblea dei capi mercato dei Mercati generali

L'assemblea dei capi mercato e dei comitati di mercato, nella riunione che ha avuto luogo ieri alle ore 17 nei locali della C.d.L. ha approvato un ordine del giorno nel quale rileva che l'assessore all'Annona ha proposto una serie di emendamenti al T. U. dei regolamenti dei Mercati generali, emendamenti che, in definitiva, contribuiscono a togliere il controllo dei grossi commercianti e contribuiscono ad aggravare la situazione dei consumatori. Nell'o d g. si sollecita l'approvazione nel testo integrale del progetto di legge ed infine si fa un richiamo all'assessore all'Annona ed alla Giunta, nel caso dovessero mantenere sui minacciati emendamenti.

IN UN MODESTO APPARTAMENTO DI GENOVA

Gioielli per 300 milioni accumulati dai falsari

Gli assegni falsi stampati ad Ariccia venivano spacciati, oltre che nella nostra città, a Napoli

Un vero e proprio tesoro, costituito di gioielli, è stato scoperto in un modesto appartamento di Genova, dove aveva la sua base operativa la « gang dei falsari », di cui tanto si è parlato in questi giorni la quale sembra abbia truffato, col sistema degli assegni falsi, un gran numero di commercianti, quasi tutti gioiellieri, per un importo che oscilla intorno ai trecento milioni di lire.

Ed ecco come si è giunti alla scoperta di questo tesoro accumulato dalla banda dei falsari, quattro dei quali, come è stato annunciato, sono stati tratti in arresto ed associati alle carceri di Regina Coeli.

Recentemente, come si ricorderà, venne tratto in arresto, in una gioielleria romana, uno dei componenti la banda dei falsari, nel momento in cui tentava di spacciare un assegno falso nel negozio di un noto gioielliere del centro. Costui, si era presentato dal gioielliere con un assegno recante la firma contraffatta di una nota personalità romana. Appunto con questo sistema la banda dei falsari aveva tratto in inganno e truffato un gran numero di gioiellieri a Roma, Napoli ed in altre città. Solitamente un signore molto distinto e ben vestito, portato con una lussuosa macchina dinanzi al negozio designato per la truffa, acquistava un gioiello di ingente valore, esibendo per il pagamento uno di questi assegni falsi. L'operazione si era ripetuta infinite volte, al momento dell'arresto di cui abbiamo dato notizia.

Nel corso degli interrogatori il distinto falsario faceva i nomi di altri tre compari e di una donna, i quali vennero poco dopo tratti in arresto. In una casa di Ariccia veniva scoperta una fabbrica di assegni con i clichés, le macchine per stampare, ecc. Come è noto gli assegni erano intestati alla Banca d'America e d'Italia ed al Banco di Sicilia.

Quartieri senz'acqua per lavori a P. Maggiore

La Società dell'Acqua Pia Antica Marcia comunica che in seguito ai lavori in corso per conto del Comune per la sistemazione della zona di Porta Maggiore è risultata la necessità di abbassare e deviare il V Sifone.

Allo scopo di eseguire la prima fase di detti lavori dovrà essere tolta l'acqua al V Sifone Tivoli-Roma alle ore 6 antimeridiane del giorno 22 marzo per ridarla, salvo incidenti, alle prime ore del giorno successivo.

In tale periodo si verificherà un forte abbassamento di pressione nei Quartieri: Appio, Tuscolano, Appio-Latino, Centocelle, mentre si avrà un parziale abbassamento nei quartieri: Parioli, Esquilino e adiacenze.

Si invitano gli abitanti delle zone interessate a voler ridurre i consumi di acqua nel giorno precedente onde mantenere efficienti le riserve delle abitazioni.

Si consiglia, ad evitare guasti, di arrestare gli impianti di sollevamento nei quartieri suindicati.

In caso di mal tempo il lavoro sarà rinviato al giorno successivo, 23 marzo.

Conversazioni sul congresso del PCUS

Stasera alle ore 20 a Ludovisi il dott. Alberto Jacoviello, responsabile della sezione esteri dell'Unità terrà una conversazione popolare sul XX Congresso del PCUS. Sullo stesso tema domani si terranno le seguenti conversazioni: Ostiense, Giovanni Berlinguer, alle cellule del Poligrafico di Gino Capponi alle ore 16,30; ad Aurelia, Giovanni Cesareo.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari delle sezioni: Campitelli, Campo Marzio, Parioli, Trionfale, Ludovisi, Monti, Appio, Viale Manzoni, Prati, Salario, Tiburtino, Borgata Prenestina, Prati, Salario, Tiburtino, Borgata Prenestina, Testaccio, Trastevere, Ostiense, Garbatella, Borgata Gordiani, Borgata Alessandrina, Borgata Tuscolana, Borgata Quadraro, Borgata Tiburtina, Borgata Casilina, Borgata Prenestina